

Le big made in Friuli deludono in Borsa Galoppa Tbs group

Anno negativo per Danieli, stabili Fincantieri e Generali
Nel mercato Aim la società di Trieste in crescita del 38,1%

UDINE

È stato un 2014 di luci e ombre per le società del Friuli Venezia Giulia quotate in borsa. Dei due pezzi da novanta con maggiore capitalizzazione, Fincantieri e Generali, si salva soltanto la seconda che cresce dello 0,25 per cento mentre galoppa la controllata Banca Generali che tra gennaio 2014 e venerdì scorso è cresciuta dell'8,4 per cento. Il prezzo delle azioni Danieli crolla di oltre 21 punti percentuali. Fra gli indici minori, galoppiano le quotazioni di Tbs Group (società di ingegneria clinica con sede nell'area Science park di Trieste) a più 38,1 per cento, mentre arranca Eurotech di Amaro (informatica) a meno 13,9 per cento.

Per quanto riguarda Fincantieri l'esordio sul mercato telematico azionario (Mta) è avvenuto il 3 luglio scorso, con un prezzo di 0,78 euro per azione. L'impatto sul mercato non è dei migliori: con un calo quasi immediato il titolo ha toccato il punto più basso già martedì 12 agosto a 0,6380 euro. Dopo una serie di fisiologici rimbalzi, la seconda crisi è arrivata il 15 ottobre a 0,6160 euro. Da quel momento inizia la risalita ma con il picco, il 28 novembre, a 0,76 euro per azione. Al successivo crollo del 15 dicembre, 0,6955, segue una ripresa

probabilmente favorita dalla doppia commessa di Carnival.

L'altra testa di serie della Borsa in chiave friulana, per l'appunto, è Generali, in guadagno di 0,25 punti percentuali. Questo sebbene ieri sia stata una giornata da dimenticare per il titolo in Borsa che ha

aperto a 16,9882 euro per crollare alla fine delle contrattazioni a 16,43, lasciando sul campo oltre il tre e mezzo per cento. Questo dopo l'ottimo avvio d'anno (più 0,24 per cento nella prima giornata di scambi) che lascia margine agli analisti per assegnare al titolo una pre-

visione di andamento intermedio. Ben più rosea la situazione di Banca Generali, cui gli analisti assegnano una tendenza positiva. L'anno della banca conosce il picco di metà ottobre (18,66 euro il 16), ma è sostanzialmente sempre in territorio positivo.

Il Gruppo Danieli aveva aperto l'anno in pompa magna a 26,17 euro. E l'andamento dei primi sei mesi ha sostanzialmente dato ragione agli investitori, ma è nella seconda metà del 2014 che il trend si inverte fino al picco negativo del 20 ottobre a 17,76 euro. Alla

successiva ripresina è seguito un secondo crollo (il 15 dicembre a 18,64). Le indicazioni di Borsa non sono rosee. Infatti, se il settore impianti (plant making) trascina il fatturato, poiché legato al maggiore volume di spedizioni, c'è una riduzione contenuta del fatturato



nel settore acciaio (steel making), con prezzi di vendita in tenuta e senza fluttuazioni anomale nei costi delle materie prime. Qualche perplessità arriva anche dal settore ingegneria e costruzione impianti.

Michela Zanutto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Ceo del Gruppo Generali, Mario Greco, nel corso di un evento dedicato agli investitori internazionali

IL FRIULI IN BORSA (Fonte: Borsa italiana)

SOCIETA'	VALORE 6/1/04	VALORE 2/1/15	VAR. %
Mercato principale			
Generali	17,00	17,04	0,25
Banca Generali	21,50	23,30	8,40
Danieli	26,17	20,57	- 21,40
Fincantieri *	0,78	0,77	- 1,30
Altri mercati			
Eurotech	1,93	1,66	- 13,90
Energy Lab **	1,74	2,03	17,00
Tbs group	1,17	1,61	38,10

* quotata dal 3 luglio 2014

** quotata dal 20 maggio 2014